

campagna è, infatti, stretto. Sia sul Carso che nel Muggiano, la terra è arida, non c'è acqua e non c'è nessuno. Abbiamo conosciuto il Carso, a Busovizza, un contadino proprietario di venti, dico venti ettari di terreno, che deve andare a lavorare in città per trarre il denaro necessario al mantenimento di tre bestie. La terra è una crosta sottile, squarciate dalle foibe: è un pozzo di zolle sulla roccia viva e, una tempesta l'ha mosso con le umidità e coi denti alla siccità, alla ora e, adesso, anche ai maledetti «societizzati» di Roma, di Londra e di Washington. Non mancano più terreni: se ci sono, è il poco vino e la poca verdura non bastano a sfamare le famiglie.

E così è tutto l'altopiano, le colline si trasformano in spazi, gravitanti su Trieste. Vivono essenzialmente qui il mercato di Trieste. Solo qui riescono a trovare un po' di moneta liquida, vendendo i loro prodotti per comporre i guadagni, mentre all'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Dopo Trieste, il centro contadino più vicino a questi vicini luoghi è Zona A, nella Zona B. Ma è piccolo, non basta neppure a far vivere il contadino locale. Anzi, se da un giorno all'altro una «piccola rettifica» operasse sulle zone dell'altopiano, dalla parte di tutti gli abitanti di questi paesi rimetterebbe soli, senza mercato, sarebbero costretti a porsi la scelta: o la fuga, o la fine della fisionomia.

Ciò, infatti, le terre dell'altopiano che sono in mano jugoslava si vanno spolpalando. I contadini che sono rimasti solo Tito e vedono strappati i loro possedimenti, a volte, per i contadini, fanno il socialismo. E fanno il socialismo comprando il vino dai contadini a 60 e rivendendolo agli stessi contadini a 120 dinari al litro.

Questi contadini che abitano la Zona A, sui confini delle «piccole rettifiche», lo sanno da un pezzo: sono essi, infatti, che accolgono nei loro case gli esuli che fuggono da Tito. Li sfamano, li assistono, li ricoverano, i contadini che parlano di campagne semideserte, controllate giorno e notte dagli agenti del governo di Belgrado, in cerca di elementi sospetti. Per questo hanno scelto di vivere nelle «piccole rettifiche» qui sono vedute come sono: come problemi politici di fondo, di vita o di morte. Per questo non c'è un solo abitante dell'altopiano messo da Busovizza a Crevatini, che non faccia proprie oggi, spontaneamente, le parole d'ordine dei comunisti del T.L.T., contro la spartizione, per il trattato di pace, per il Territorio libero.

Sono in molti oggi in Italia, a fingere di battersi il petto per le sorti dei «fratelli giuliani». Ma quanti di costoro sono disposti ad astenersi? Quanti si disperano a dire: «Io sono pacifista». Non è un caso che i comunisti, quelli che gli unici che lottino sul serio, senza pelli sulla lingua, per dare al popolo italiano e quindi alla sua patria, la possibilità di dire la sua, se qualcosa fosse possibile nel plebiscito sulla sorte del T.I.T., ne uscirebbe condannata. E' sempre, in modo decisivo, le rettifiche delle «piccole rettifiche», che sono contro gli interessi sia degli italiani che degli sloveni. Qui, senza distinzione di indirizzo filologico, tutti i suoi concittadini in questi giorni per il trattato di pace è la linea difesa contro i mercanteggiamenti privati fra Foster Dulles e Tito, mentre le fonti americane, sia romane che europee, si assicurano esigenze della politica atlantica.

#### Maurizio Ferrara

**Una nota ufficialia sulla questione triestina**

Un dispaccio ufficiale dell'ANSA datato dal ministero degli Interni, il 20 maggio, dice: «I governi sovietico-cinese ed inglese riterranno «irrealizzabile» un'alleanza militare balcanica, senza l'appoggio della Jugoslavia, indispensabile per una guerra mondiale. Questo, sostengono gli stessi governi, riterrebbero e opporrebbero atti di scatenare un piano di sistematizzazione provvisoria che costituisce la base per la formazione definitiva composta a mezzo di trattative fra Stati italo-jugoslave oppure a mezzo di una conferenza a cui parteciperà anche la Jugoslavia».

Il dispaccio prosegue, riferendo che solo la soluzione delle tre questioni triestine, cioè la creazione della nuova Italia e la Jugoslavia, indispensabile per una efficiente e vitale funzionalità dell'alleanza balcanica nel sistema difensivo occidentale, permetterebbe di ragionevolmente adoperare i verbi sono tutti ad condizionale, i verbali contenuti del dispaccio lasciano, però, supporre che l'accordo sarà fatto, sia pure da Palazzo Chigi che dal Dipartimento di Stato; gli osservatori politici della Capitale ritengono pertanto che il «punto di vista» del governo italiano, secondo le lumeggiati del dispaccio sia da considerarsi piuttosto un più desiderio del governo italiano, che stimato non tanto ad affacciarsi all'opinione pubblica nazionale, quanto a suggerire al Londra e a Washington la più gradita

#### DICHIARAZIONI DI VITTORIO SULLA QUESTIONE DEL CONGLOBOAMENTO

## Le «rivendicazioni, della C.I.S.L. sono perfino inferiori in varie province alle offerte della Confindustria!

Prossimi scioperi proclamati in alcuni grandi complessi monopolistici del cemento

Abbiamo chiesto ai compagni Di Vittorio e a tutti i dirigenti della C.G.I.L. quale iniziativa in corso tra la Confindustria e le altre organizzazioni sindacali la cui conclusione è stata annunciata come imminente.

Nella prima volta ci ha risposto Di Vittorio che la stampa annuncia come imminente la conclusione di quelle trattative. E' vero, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Dopo Trieste, il centro contadino più vicino a questi vicini luoghi è Zona A, nella Zona B. Ma è piccolo, non basta neppure a far vivere il contadino locale. Anzi, se da un giorno all'altro una «piccola rettifica» operasse sulle zone dell'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

E' così che tutto l'altopiano, le colline si trasformano in spazi, gravitanti su Trieste. Vivono essenzialmente qui il mercato di Trieste. Solo qui riescono a trovare un po' di moneta liquida, vendendo i loro prodotti per comporre i guadagni, mentre all'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Abbiamo chiesto ai compagni Di Vittorio e a tutti i dirigenti della C.G.I.L. quale iniziativa in corso tra la Confindustria e le altre organizzazioni sindacali la cui conclusione è stata annunciata come imminente.

Nella prima volta ci ha risposto Di Vittorio che la stampa annuncia come imminente la conclusione di quelle trattative. E' vero, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Dopo Trieste, il centro contadino più vicino a questi vicini luoghi è Zona A, nella Zona B. Ma è piccolo, non basta neppure a far vivere il contadino locale. Anzi, se da un giorno all'altro una «piccola rettifica» operasse sulle zone dell'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

E' così che tutto l'altopiano, le colline si trasformano in spazi, gravitanti su Trieste. Vivono essenzialmente qui il mercato di Trieste. Solo qui riescono a trovare un po' di moneta liquida, vendendo i loro prodotti per comporre i guadagni, mentre all'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Abbiamo chiesto ai compagni Di Vittorio e a tutti i dirigenti della C.G.I.L. quale iniziativa in corso tra la Confindustria e le altre organizzazioni sindacali la cui conclusione è stata annunciata come imminente.

Nella prima volta ci ha risposto Di Vittorio che la stampa annuncia come imminente la conclusione di quelle trattative. E' vero, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Dopo Trieste, il centro contadino più vicino a questi vicini luoghi è Zona A, nella Zona B. Ma è piccolo, non basta neppure a far vivere il contadino locale. Anzi, se da un giorno all'altro una «piccola rettifica» operasse sulle zone dell'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

E' così che tutto l'altopiano, le colline si trasformano in spazi, gravitanti su Trieste. Vivono essenzialmente qui il mercato di Trieste. Solo qui riescono a trovare un po' di moneta liquida, vendendo i loro prodotti per comporre i guadagni, mentre all'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Abbiamo chiesto ai compagni Di Vittorio e a tutti i dirigenti della C.G.I.L. quale iniziativa in corso tra la Confindustria e le altre organizzazioni sindacali la cui conclusione è stata annunciata come imminente.

Nella prima volta ci ha risposto Di Vittorio che la stampa annuncia come imminente la conclusione di quelle trattative. E' vero, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Dopo Trieste, il centro contadino più vicino a questi vicini luoghi è Zona A, nella Zona B. Ma è piccolo, non basta neppure a far vivere il contadino locale. Anzi, se da un giorno all'altro una «piccola rettifica» operasse sulle zone dell'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

E' così che tutto l'altopiano, le colline si trasformano in spazi, gravitanti su Trieste. Vivono essenzialmente qui il mercato di Trieste. Solo qui riescono a trovare un po' di moneta liquida, vendendo i loro prodotti per comporre i guadagni, mentre all'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Abbiamo chiesto ai compagni Di Vittorio e a tutti i dirigenti della C.G.I.L. quale iniziativa in corso tra la Confindustria e le altre organizzazioni sindacali la cui conclusione è stata annunciata come imminente.

Nella prima volta ci ha risposto Di Vittorio che la stampa annuncia come imminente la conclusione di quelle trattative. E' vero, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Dopo Trieste, il centro contadino più vicino a questi vicini luoghi è Zona A, nella Zona B. Ma è piccolo, non basta neppure a far vivere il contadino locale. Anzi, se da un giorno all'altro una «piccola rettifica» operasse sulle zone dell'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

E' così che tutto l'altopiano, le colline si trasformano in spazi, gravitanti su Trieste. Vivono essenzialmente qui il mercato di Trieste. Solo qui riescono a trovare un po' di moneta liquida, vendendo i loro prodotti per comporre i guadagni, mentre all'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Abbiamo chiesto ai compagni Di Vittorio e a tutti i dirigenti della C.G.I.L. quale iniziativa in corso tra la Confindustria e le altre organizzazioni sindacali la cui conclusione è stata annunciata come imminente.

Nella prima volta ci ha risposto Di Vittorio che la stampa annuncia come imminente la conclusione di quelle trattative. E' vero, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Dopo Trieste, il centro contadino più vicino a questi vicini luoghi è Zona A, nella Zona B. Ma è piccolo, non basta neppure a far vivere il contadino locale. Anzi, se da un giorno all'altro una «piccola rettifica» operasse sulle zone dell'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

E' così che tutto l'altopiano, le colline si trasformano in spazi, gravitanti su Trieste. Vivono essenzialmente qui il mercato di Trieste. Solo qui riescono a trovare un po' di moneta liquida, vendendo i loro prodotti per comporre i guadagni, mentre all'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Abbiamo chiesto ai compagni Di Vittorio e a tutti i dirigenti della C.G.I.L. quale iniziativa in corso tra la Confindustria e le altre organizzazioni sindacali la cui conclusione è stata annunciata come imminente.

Nella prima volta ci ha risposto Di Vittorio che la stampa annuncia come imminente la conclusione di quelle trattative. E' vero, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Dopo Trieste, il centro contadino più vicino a questi vicini luoghi è Zona A, nella Zona B. Ma è piccolo, non basta neppure a far vivere il contadino locale. Anzi, se da un giorno all'altro una «piccola rettifica» operasse sulle zone dell'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

E' così che tutto l'altopiano, le colline si trasformano in spazi, gravitanti su Trieste. Vivono essenzialmente qui il mercato di Trieste. Solo qui riescono a trovare un po' di moneta liquida, vendendo i loro prodotti per comporre i guadagni, mentre all'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Abbiamo chiesto ai compagni Di Vittorio e a tutti i dirigenti della C.G.I.L. quale iniziativa in corso tra la Confindustria e le altre organizzazioni sindacali la cui conclusione è stata annunciata come imminente.

Nella prima volta ci ha risposto Di Vittorio che la stampa annuncia come imminente la conclusione di quelle trattative. E' vero, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Dopo Trieste, il centro contadino più vicino a questi vicini luoghi è Zona A, nella Zona B. Ma è piccolo, non basta neppure a far vivere il contadino locale. Anzi, se da un giorno all'altro una «piccola rettifica» operasse sulle zone dell'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

E' così che tutto l'altopiano, le colline si trasformano in spazi, gravitanti su Trieste. Vivono essenzialmente qui il mercato di Trieste. Solo qui riescono a trovare un po' di moneta liquida, vendendo i loro prodotti per comporre i guadagni, mentre all'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Abbiamo chiesto ai compagni Di Vittorio e a tutti i dirigenti della C.G.I.L. quale iniziativa in corso tra la Confindustria e le altre organizzazioni sindacali la cui conclusione è stata annunciata come imminente.

Nella prima volta ci ha risposto Di Vittorio che la stampa annuncia come imminente la conclusione di quelle trattative. E' vero, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Dopo Trieste, il centro contadino più vicino a questi vicini luoghi è Zona A, nella Zona B. Ma è piccolo, non basta neppure a far vivere il contadino locale. Anzi, se da un giorno all'altro una «piccola rettifica» operasse sulle zone dell'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

E' così che tutto l'altopiano, le colline si trasformano in spazi, gravitanti su Trieste. Vivono essenzialmente qui il mercato di Trieste. Solo qui riescono a trovare un po' di moneta liquida, vendendo i loro prodotti per comporre i guadagni, mentre all'altopiano, lontane Trieste, l'altopiano muore. Questo lo trovate scritto sui muri. Questa è una lezione di politica economica che sembra meno importante, ben più di anni che giungono nei vicini di Busovizza, Crevatini, Buscicci, S. Barbara, Scopeti, Padriciano.

Abbiamo chiesto ai compagni Di Vittorio e a tutti i dirigenti della C.G.I.L. quale iniziativa in corso tra la Confindustria e le altre organizzazioni sindacali la cui conclusione è stata annunci